

Spettacoli

FERRARA
CULTURA / SOCIETÀ

#MYFERRARA AL VIA IL RACCONTO FOTOGRAFICO DELLA CITTÀ

PARTIRÀ ufficialmente oggi l'avventura '#MyFerrara', il progetto inserito dal Comune nelle azioni dell'Agenda Digitale Locale e realizzato in collaborazione con la community Instagramers Ferrara, che ha come obiettivo la realizzazione di un racconto fotografico creato da chi la nostra città la vive. Da oggi, per una intera settimana, il profilo Instagram @comunediferrara verrà gestito dalla prima persona che si è candidata e che pubblicherà uno scatto inedito al giorno. Per conoscere la sua identità è sufficiente seguire il profilo Instagram @comunediferrara.



PROTAGONISTA Sul palco anche Poltronieri

SALA ESTENSE Spettacolo benefico per l'Anffas

L'OSPEDALE degli animali ha organizzato per stasera alle 21 alla Sala Estense (piazza del Municipio) un evento in favore dello Spazio Anffas, cooperativa di Solidarietà Sociale Onlus con sede in via Traversagno 31, per contribuire all'acquisto di un nuovo pulmino. Il programma prevede un concerto della Big Solidal Band (www.bigsolidalband.it) con la partecipazione di Andrea 'Sax Machine' Poltronieri (www.andreapoltronieri.it). Una serata all'insegna della buona musica, dell'allegria e della solidarietà! I biglietti (ingresso 10 euro) sono a disposizione all'Ospedale degli animali.

IBS+LIBRACCIO I gruppi di lettura si incontrano stasera

IN OCCASIONE della Giornata mondiale del libro, alle 21, alla libreria Ibs+Libraccio incontro di alcuni rappresentanti di gruppi di lettura di Ferrara e provincia. Introdurrà la serata Monica Pavani. Moderatori saranno Maria Gloria Panizza e Fabrizio Fiocchi. Parteciperà Matteo Bianchi.



La Ferrara ebraica

IL PRIMO cantiere di ricerca, attivo da ieri sulla piattaforma, è quello sulla Ferrara ebraica che sarà presentato durante l'inaugurazione della Festa del libro ebraico in Italia sabato 25 aprile (ore 21.30) al chiostro di S. Paolo, e più nello specifico domenica 26 aprile, alle 16 (sempre al chiostro), con gli interventi del vicesindaco Massimo Maisto, del dirigente della cultura del Comune di Torino Stefano Benedetto, del presidente Icom Italia Daniele Jalla e della presidente Isco Anna Quarzi



PRESENTAZIONE La nuova iniziativa è stata illustrata ieri in Municipio (foto sotto), mentre del primo cantiere di ricerca si parlerà in occasione della Festa del libro ebraico in Italia in programma dal 25 aprile (foto a lato)



'MuseoFerrara' racconta la città d'oggi attraverso il suo patrimonio storico

Da ieri è online una piattaforma che descrive luoghi e eventi

di ANJA ROSSI

È APPENA nato ed è già online. È il MuseoFerrara, una piattaforma nata per raccogliere, conservare e comunicare la storia appunto di Ferrara. Pensato sia per i turisti, sia per chi la città la vive ogni giorno, MuseoFerrara è stato progettato dal Comune con il supporto della fondazione Ferrara Arte, della fondazione Meis e dell'Isco, e con la collaborazione del Comune di Torino. Nato infatti sul modello di MuseoTorino (realtà operativa già dal 2011), questo progetto è un museo al contempo virtuale e reale, utilizzabile nella sua duplice forma di museo online e di museo 'diffuso'. Come si legge dal sito (www.museoferrara.it), la sua

collezione è costituita dalla città presente, «considerata tanto nella sua dimensione di patrimonio storico da custodire e interpretare, quanto come organismo vivente in continuo mutamento e sviluppo. Museo della città nel tempo, MuseoFerrara si propone di contribuire a farla meglio conoscere e capire, contribuendo così alla costruzione del suo futuro».

SI SVILUPPA dunque online, con una collezione fisica di luoghi e di spazi urbani, rappresentata attraverso 'cantieri di ricerca', ovvero gruppi che lavoreranno alla preparazione di schede dedicate a luoghi, eventi, temi e personaggi della storia di Ferrara, con

note sugli archivi, biblioteche e siti dove è possibile reperire le fonti utilizzate, oltre alle istituzioni a cui fare riferimento. È un progetto che nasce collegato al Meis, ma che successivamente è stato pensato come allargabile all'infinito, prendendo ad esempio il lavoro già svolto per la città di Torino. «Il lavoro su altri cantieri e la loro velocità di realizzazione - spiega Massimo Maisto - dipenderà, oltre che dalle risorse interne, dalle risorse di enti, associazioni, istituti e musei che vorranno collaborare».

IL PRIMO cantiere di ricerca, attivo sulla piattaforma da ieri, è dunque quello sulla 'Ferrara

ebraica', che verrà presentato pubblicamente proprio in occasione della Festa del libro ebraico in Italia. Dal cibo ai personaggi illustri, con le oltre 700 schede di Ferrara ebraica presenti nella piattaforma online sarà possibile fare un viaggio, tra le vie ferraresi o davanti al computer, nelle storie e nei luoghi ora resi conoscibili a tutti. Come spiega Daniele Jalla, infatti, «di solito si vede solo quello che si sa che c'è. Questo museo online servirà a conservare la conoscenza delle cose, dei personaggi e dei luoghi». Quanto ai prossimi cantieri, le anticipazioni del neo direttore di MuseoFerrara Giovanni Lenzerini riguardano la Ferrara metafisica e il percorso dei maceri nel Ferrarese.

FELTRINELLI INCONTRO CON ELISABETTA CAMETTI AL SECONDO ROMANZO SU KATHERINE SINCLAIRE

«Sono appassionata dalla storia delle civiltà antiche dimenticate»

IL MISTERO stavolta traccia i suoi confini fra la Bretagna, il Piemonte e il Canale della Manica. Ritorna la lettera K, nuovamente scritta al contrario, a spianare la strada alle vicende di Katherine Sinclair. Nella cornice degli eventi off della rassegna 'GialloFerrara', la libreria Feltrinelli di via Garibaldi ha ospitato la presentazione del secondo romanzo di Elisabetta Cametti, già autrice di 'K - I guardiani della storia'. 'K - Nel mare del tempo', il titolo dell'opera che ruota intorno alle avventure del personaggio della manager Katherine. Un anno, il salto temporale che separa la protagoni-

sta dall'epilogo del primo libro all'introduzione del secondo. Una sequela di omicidi, una caccia al tesoro, l'enigma di una donna di nome Angelica, vissuta nel Medioevo, sono alcuni degli ingredienti accuratamente miscelati nella trama. «Ritroviamo il personaggio di Katherine - ha sottolineato l'autrice rispondendo alle domande di Marcello Bardini - dopo che ha rischiato di perdere la vita nel romanzo precedente». Durante l'incontro l'autrice si è soffermata anche sui riferimenti storici e sulle ricerche svolte per caratterizzare il racconto. Racconto destinato a cedere il testimone in fu-

turo a un nuovo capitolo della saga. «Sono un'appassionata di storia delle civiltà antiche - ha ammesso - e dimenticate. Nel primo libro ho dedicato attenzione al popolo degli Etruschi. In questo caso, invece, i temi storici riguardano il Medioevo e gli Ittiti. C'è la figura di Fra Dolcino, l'eretico che si nascondeva nei rifugi prealpini, e che quando era in vita è stato anche citato da Dante Alighieri nella Divina Commedia, all'Inferno, fra i seminatori di discordia. E poi ci sono gli Ittiti, dei quali ancora oggi si sa molto poco».

Giuseppe Malaspina



GIALLO La scrittrice Elisabetta Cametti alla libreria Feltrinelli